



## Le procedure di sorveglianza per Rete Natura 2000

Un nuovo approccio per la tutela della biodiversità

Con il contributo dello strumento  
Life della Commissione Europea



LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.  
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia

Sostenuto da



# SPECIFICITÀ DEL RUOLO DELLA POLIZIA PROVINCIALE

- **VIGILANZA ITTICO-VENATORIA SU DELEGA DELLA REGIONE.**
- **In subordine** (non di importanza ma di impegno dedicato) **vigilanza in materia forestale ed ambientale** (rifiuti, acque, aria, tutela fauna e flora minore).
- **In ulteriore subordine, vigilanza in altre materie** (demaniale, lacuale e della navigazione, abusivismo edilizio).
- **Quanto sopra fermi restando gli obblighi tipici della P.G. per reati a tutto campo** (anche su delega della Procura) e le funzioni ausiliarie di P.S. e O.P.

**----> PREVALENZA INTERVENTI DI VIGILANZA E CONTROLLO SULLA FAUNA  
RISPETTO AGLI INTERVENTI SU ALTRE COMPONENTI AMBIENTALI**



# CONSEGUENZE LEGATE ALLA SPECIFICITÀ FAUNISTICA

- Detta specificità operativa determina l'eccessivo assorbimento dell'impegno lavorativo per la **gestione delle emergenze di tipo faunistico**.
- Per la stessa ragione, risulta **preponderante il livello di attenzione verso le specie faunistiche prioritarie rispetto alla protezione degli habitat prioritari** (es. monitoraggio gestionale del LUPO nell'ambito dei Progetti Life WolfAlps/WolfAlps EU).
- Il **livello di attenzione** per la vigilanza e i controlli è **legato più all'intrinseca storicità e al livello percepito delle zoocenosi dell'area protetta** che all'appartenenza in sé alla Rete Natura 2000.

# TIPOLOGIE DEI SERVIZI/CORPI DI VIGILANZA DELLE PROVINCE

- **Modulo base:** Servizio deputato esclusivamente alla Vigilanza Ittico-venatoria, con organici numericamente variabili da provincia a provincia.
- Corpi di Polizia **con sezioni specializzate** anche in altre materie (es. Forestale, Ambientale, Stradale, Lacuale – es. Prov. di Como).
- Corpi di Polizia con sezioni specializzate + **servizi di vigilanza volontaria** in materia ittica e venatoria (Guardiacaccia volontari, Guardiapesca volontari).
- Corpi di Polizia con sezioni specializzate e servizi di vigilanza volontaria in materia ittica e venatoria + **GEV**.
- Corpi di Polizia con sezioni specializzate, servizi di vigilanza volontaria e GEV + **convenzioni/protocolli di collaborazione istituzionale/accordi** in atto con altri enti per vigilanza in ambiti di particolare pregio ambientale (es. R.N. Pian di Spagna).

➔ **UNA PIÙ COMPLETA ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI DETERMINA UNA PIÙ ESTESA CAPACITÀ D'AZIONE E QUINDI UNA MAGGIORE POSSIBILITÀ DI PIANIFICARE I SERVIZI ANCHE AL DI FUORI DEL CONTESTO FAUNISTICO ED EMERGENZIALE.**



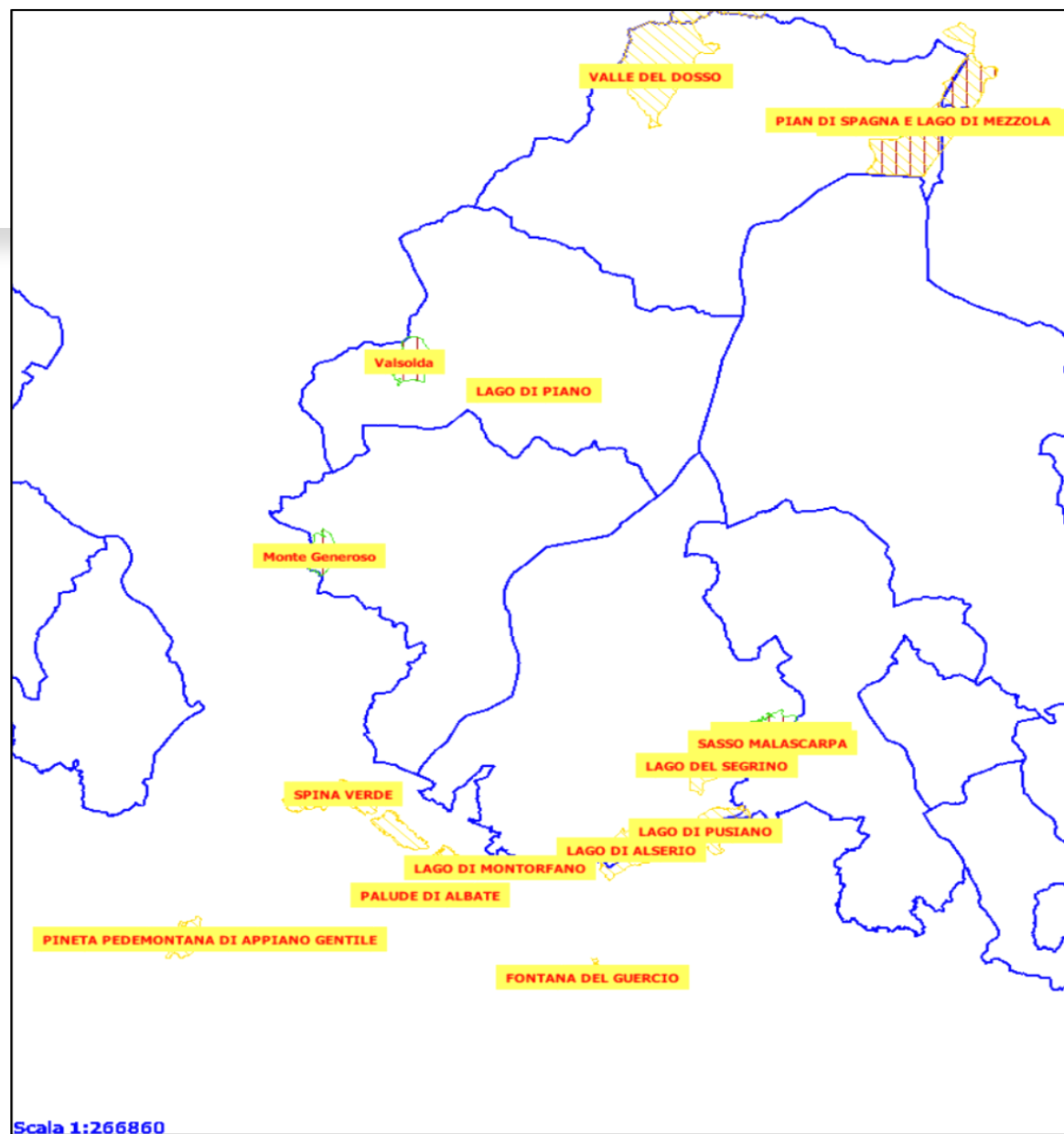
# CRITICITÀ DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA (PROVINCIALE)

- **Limiti legati agli specifici compiti storicamente assegnati alla Polizia Provinciale** (antibracconaggio, controlli pesca, recuperi fauna selvatica ferita/in difficoltà, interventi su incidenti automobilistici ed altri, recupero e smaltimento delle carcasse).
- **Assoluta carenza degli organici** dei servizi di vigilanza preposti a seguito del riordino delle funzioni provinciali (Decreto Delrio), già in precedenza ben al disotto dei parametri ottimali indicati da ISPRA di un operatore/3.000 ha (attualmente in Provincia di Como operano n. 10 operatori di vigilanza ittico-venatoria rispetto ai 54 previsti), con conseguente difficoltà nella pianificazione di più ampio respiro dei servizi a causa delle perenni situazioni di emergenza.
- **Eccessiva rilevanza dell'attività di recupero della fauna in difficoltà, abbattimenti di controllo numerico, raccolta/smaltimento carcasse** (derivanti dall'incremento di densità di popolazione di determinate specie e dall'accresciuta sensibilità animalista e comunque inopportunamente delegati pressoché in toto alla Polizia Provinciale a seguito della recente approvazione delle specifiche Linee guida disposta dalla DG Sanità per il recupero della fauna in difficoltà e di quella deceduta per cause varie).
- **Carenza degli organici preposti alla sorveglianza propri degli enti gestori delle aree protette ricomprendenti Siti Natura 2000.**



# SITI RETE NATURA 2000 IN PROVINCIA DI COMO

| Nome                                  | Tipo sito |
|---------------------------------------|-----------|
| PIAN DI SPAGNA E LAGO DI MEZZOLA      | ZSC/ZPS   |
| VALLE DEL DOSSO                       | ZSC       |
| LAGO DI PIANO                         | ZSC       |
| SASSO MALASCARPA                      | ZSC       |
| LAGO DEL SEGRINO                      | ZSC       |
| LAGO DI PUSIANO                       | ZSC       |
| LAGO DI ALSERIO                       | ZSC       |
| SPINA VERDE                           | ZSC       |
| LAGO DI MONTORFANO                    | ZSC       |
| PALUDE DI ALBATE                      | ZSC       |
| PINETA PEDEMONTANA DI APPIANO GENTILE | ZSC       |
| FONTANA DEL GUERCIO                   | ZSC       |
| MONTE GENEROSO                        | ZPS       |
| VALSOLDA                              | ZPS       |



# TIPOLOGIA AREE RETE NATURA 2000

- **Siti ricadenti in nell'ambito di Parchi Regionali/Naturali** perlopiù dotati di servizi di vigilanza autonomi (quantomeno su trasgressioni amministrative).
- **Siti ricadenti in Riserve Naturali**, in genere non dotati di personale di vigilanza sufficientemente autonomo.
- **Siti ricadenti in Oasi di Protezione** (istituti di protezione ai sensi della vigente pianificazione faunistico-venatoria ex Legge 157/92 sulla caccia) a presidio generico.
- **Altri siti ricadenti nel territorio a caccia programmata** (es. ZSC Valle del Dosso) ed a gestione differenziate (es. Valutazione d'Incidenza per piani di prelievo dei Galliformi alpini).



# ALTRE CRITICITÀ DI SISTEMA

- Nella fase iniziale (dal 1992) la creazione della Rete Natura 2000 è stata impostata per **rilevare e «mettere a sistema» le informazioni relative agli habitat prioritari e tutelare dal punto di vista più che altro procedurale** (essenzialmente attraverso la Valutazione d'Incidenza) gli ambienti dotati dei maggiori livelli di biodiversità.
- E' mancata a tutt'oggi l'**individuazione di specifici (nuovi?) servizi di vigilanza** espressamente dedicati ai siti della Rete Natura 2000.
- Soltanto **poche Regioni hanno emanato provvedimenti comprensivi di un sistema di sanzioni indispensabili per dare efficacia alla Rete Natura 2000** (Lombardia, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Provincia Autonoma Trento) e ciò è causa di disformità connessa alla gestione dei siti della Rete Natura 2000.



# ALTRE CRITICITÀ DI SISTEMA

- Si registra ancor oggi da parte di cittadini e istituzioni una **mancaanza di coscienza del valore della Rete Natura 2000**.
- Sussistono tutt'oggi **lacune procedurali da parte di alcuni servizi tecnici comunali sulla procedura VINCA**.
- Anche i **tribunali amministrativi sembrano non aver ancora recepito le disposizioni preclusive relative ad interventi di carattere privato a danno di habitat prioritari** (es. recente sentenza TAR Regione Lombardia per realizzazione di un maneggio cavalli in R.N. Lago di Piano).
- L'art. 131 bis Codice Penale: **nei reati per i quali è prevista la pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni**, ovvero la pena pecuniaria, sola o congiunta alla predetta pena, **la punibilità è esclusa quando**, per le modalità della condotta e per l'esiguità del danno o del pericolo, valutate ai sensi dell'articolo 133 primo comma (...circostanze di tempo, luogo, intensità del dolo, ecc...), **l'offesa è di particolare tenuità e il comportamento risulta non abituale** (esclusi casi di motivi abietti o futili, o con crudeltà, anche in danno di animali).



# CONCLUSIONI

- La protezione della Rete Natura 2000 non può che realizzarsi attraverso il **rafforzamento della «rete di interconnessione»** tra le varie forze di vigilanza deputate alla protezione dell'ambiente in generale, e oggi principalmente articolata in Lombardia sui servizi dei Carabinieri Forestali e sulle Polizie Provinciali, e i soggetti gestori delle aree protette.
- Nell'ambito dell'attività svolta da queste ultime, si ritiene fondamentale l'**incremento quali-quantitativo dei servizi di vigilanza volontaria** (GEV, GCV, GPV).
- Resta ovviamente fondamentale la **prosecuzione delle iniziative nel campo dell'informazione e della formazione...**



# LE ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA

*Dott. Marco TESTA, Comandante Polizia Provinciale di Como*

***GRAZIE PER L'ATTENZIONE!***

